

La Cooperativa Sociale "GEA" è nata nel 1989 con l'intento di intervenire nel settore dei servizi sociali. Essa è una cooperativa sia di tipo A che di tipo B, in quanto favorisce e sostiene vivamente l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. La **mission** della Cooperativa è proprio quella di dare una risposta concreta alle diverse situazioni di marginalità e alla carenza di servizi per specifiche fasce di popolazione o tipologie di utenti, cercando di risolvere le situazioni oggettive di emarginazione in cui, soprattutto i portatori di handicap, sono costretti a vivere.

Il Progetto che si intende realizzare ha come **area settoriale di intervento** l'assistenza, l'animazione, la terapia occupazionale e l'inserimento socio-lavorativo dei 30 diversamente abili frequentanti il Centro Socio-Polifunzionale per disabili Girasole di Tramonti (SA), gestito ormai da 8 anni dalla Cooperativa Gea.

Il **contesto territoriale di riferimento** è costituito in linea generale dall'intera Costiera Amalfitana, ma nello specifico dai Comuni che consentono ai propri diversamente abili residenti, di partecipare alle attività del Centro, e cioè: Tramonti, Maiori, Minori, Ravello, Atrani e Scala.

8.1.) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

La finalità generale da cui si parte è quella di migliorare la qualità della vita, le abilità possedute e l'integrazione sociale dei disabili, nella prospettiva di garantire la formazione integrale della persona. La metodologia di lavoro consiste nello stimolare costantemente il soggetto ad esprimere il proprio vissuto attraverso vari mezzi espressivi e comunicativi.

Le attività che si intendono realizzare all'interno del centro, per favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti sono:

INCREMENTO RELAZIONI CON L'AMBIENTE ESTERNO INTESO COME PARTECIPAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI ALLA VITA SOCIALE

- Visite esterne a zone di culto allo scopo di far abituare i diversamente abili all'ambiente esterno al centro, e consentirgli di visitare posti non conosciuti ma di cui hanno solo sentito parlare;
- Visita esterna a fattoria didattica. L'obiettivo principale dell'esperienza in fattoria, è il miglioramento della persona. Si ritiene infatti che l'esperienza in fattoria assuma una valenza terapeutica nel momento in cui ad esempio la coltivazione delle piante contribuisce al ripristino di equilibri individuali e sociali, spesso rotti da condizioni di svantaggio o di disagio. Seminare, coltivare e vedere poi i frutti del proprio lavoro aiuta a responsabilizzarsi, a riacquisire fiducia nelle proprie capacità, riconquistando il concetto di temporalità che spesso, nel mondo disabile, si ferma inesorabilmente al momento dell'handicap, dell'incidente o delle esperienze trascorse. La fattoria è un vero e proprio laboratorio d'insegnamento all'aperto.
- Esterna al Cinema e a Teatro per far sentire i ragazzi meno diversi rispetto agli altri e per fargli capire che attività ritenute esclusivamente fruibili da parte dei "normali" rappresentano invece attività legate alla routine quotidiana di tutti. Frequentare luoghi anche spesso affollati rappresenta un modo per farli sentire parte della società che li circonda che, troppo spesso, li esclude rilegandoli ai margini.

INCREMENTO RELAZIONI CON L'AMBIENTE ESTERNO INTESO COME PARTECIPAZIONE DA PARTE DELLA COMUNITA'/COLLETTIVITA' E DEL TERRITORIO ALLE ATTIVITA' CHE SI REALIZZANO ALL'INTERNO DEL CENTRO

- Esposizione delle proprie creazioni in spazi interni o attigui al centro; ciò permette alla collettività di conoscere le attività che si realizzano all'interno del centro, favorendo

l'eliminazione/riduzione del fenomeno dell'esclusione sociale e dello stigma verso la disabilità. Ciò permetterà inoltre ai ragazzi di rafforzare la stima che hanno di loro stessi e soprattutto nelle loro abilità.

- Festa del Natale e del Diversamente abile: aprire le porte al territorio coinvolgendo associazioni di volontariato, le famiglie, il territorio, la scuola, le parrocchie rappresenterà un modo per sensibilizzare il territorio sull'esistenza del centro e soprattutto sulle attività che in esso si realizzano. Ciò permetterà a tutti di conoscere maggiormente cos'è e cosa si fa all'interno di un centro socio-educativo per diversamente abili.

AUMENTO DEL NUMERO DI UTENTI CHE LAVORA IN GRUPPO

- Suddivisione dei diversamente abili in piccoli gruppi: tale suddivisione rappresenta l'elemento fondamentale per programmare attività che siano confacenti alle capacità/abilità possedute da ciascuno. I 30 diversamente abili saranno suddivisi in gruppi di massimo 5 partecipanti ciascuno; ogni gruppo si dedicherà ad attività specifiche in base alle abilità/potenzialità possedute da ciascuno. Tutto ciò permetterà loro di essere maggiormente seguiti e di confrontarsi con un numero relativamente basso di concorrenti/partecipanti allo stesso gruppo senza così perdersi non riuscendo a seguire il conduttore delle attività.
- Rappresentazione teatrale e cineforum che coinvolgerà gli utenti in modo intenso. Gli obiettivi che si intendono realizzare attraverso tali attività sono: rafforzamento dell'autostima e dell'immagine positiva di sé; lavoro di regolazione dell'emotività individuale e di gruppo (espressione di sentimenti, confronto con il gruppo e con il pubblico esterno); rafforzamento identitario attraverso l'interpretazione di ruoli/maschera; sviluppo del movimento corporeo/espressivo; sviluppo delle abilità fonetico/vocali; crescita delle capacità immaginative; esercizio delle abilità fino-motorie (scrittura, disegno, cucito).
- Lavori di gruppo rappresentano il modo fondamentale per insegnare ai partecipanti le regole necessarie per poter condividere spazi e attrezzature per la realizzazione di attività che prevedono l'interazione con altri. Organizzare i ragazzi in piccoli gruppi poi, è indispensabile per permettere loro di esprimere le loro potenzialità e abilità e farli lavorare più serenamente. Il lavoro di gruppo permette l'acquisizione di metodo e regole.
- Giochi di ruolo. Ognuno deve imparare a capire il proprio ruolo all'interno del gruppo o micro-gruppo e soprattutto ad attuare il giusto comportamento che ne consegue. Ciò è fondamentale per favorire il processo di integrazione all'interno del contesto circostante e della collettività.

FAVORIRE IL POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ POSSEDUTE DA CIASCUN UTENTE, NONCHÉ L'EMERSIONE DI CAPACITÀ LATENTI

- Laboratorio di manualità la cui finalità, oltre ad essere quella insita nella produzione stessa degli oggetti, che necessita di attenzione e abilità ben strutturate, è quella di essere un momento di socializzazione, all'interno del quale i partecipanti danno spazio al loro desiderio di dialogo, senza temi prefissati. Gli obiettivi che ne derivano sono: sviluppo e mantenimento di abilità manuali-operative; socializzazione ed esercizio delle capacità di dialogo; gratificazione personale legata all'esposizione e vendita dei prodotti.
- Laboratorio del riciclaggio creativo. I diversamente abili saranno impegnati nella selezione di materiali che permetterà loro di realizzare dei veri e nuovi oggetti da esporre all'interno del centro o in spazi attigui alla struttura, allo scopo di rendere evidente il frutto del loro lavoro alla collettività.
- Ginnastica dolce e attività motoria con finalità ricreativo-educative. Queste attività, oltre ad avere uno scopo ricreativo e di socializzazione, vengono utilizzate anche in funzione dello sviluppo di alcuni obiettivi qualificanti: cura di sé; conoscenza del proprio corpo e della propria capacità di gestirlo; sviluppo delle autonomie relative all'igiene ed alla vestizione.

- Giochi per la stimolazione cognitiva rappresentano un elemento fondamentale per evitare il deterioramento delle abilità cognitive possedute dai diversamente abili. Saranno impegnati infatti in giochi di memoria e di logica che prevederanno anche la compilazione di apposite schede didattiche.
- Cura e manutenzione aree verdi e giardini. Si intende specializzare un gruppo di ragazzi nella manutenzione di aree verdi e giardini in quanto il contatto con la natura rappresenta un valido supporto per i percorsi terapeutico-riabilitativi e per favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale. I diversamente abili saranno coinvolti nelle attività di seguito illustrate: capacità di curare un piccolo appezzamento di terreno che ha una forte valenza terapeutica in quanto la coltivazione delle piante contribuisce al ripristino di equilibri individuali e sociali; orticoltura che favorisce la ripresa di interesse e la voglia di partecipare alla vita attraverso l'apprendimento dei cicli biologici e naturali.

FASE 1 - ACCOGLIENZA: i primi tre mesi saranno dedicati alla fase della presentazione delle figure di riferimento (OLP, RLEA), presentazione del progetto e visita del servizio.

FASE 2 – FORMAZIONE GENERALE: durante i primi tre mesi di realizzazione del progetto.

FASE 3 – FORMAZIONE SPECIFICA: durante i primi tre mesi di realizzazione del progetto, e comunque subito dopo la formazione generale.

FASE 4 – ORIENTAMENTO ED OSSERVAZIONE: durante i primi due mesi

FASE 5 – OPERATIVITÀ': che parte dal secondo mese e va avanti fino alla fine dei 12 mesi progettuali. Durante tale fase, le attività che saranno realizzate e di conseguenze quelle in cui i volontari saranno coinvolti sono: costruzione del programma delle attività, condivisione degli spazi e delle attività, progressivo inserimento nell'equipe di lavoro, condivisione della programmazione delle attività laboratoriali che si realizzano e di quelli che si vogliono realizzare, incontri di confronto e scambio con le famiglie degli utenti, organizzazione uscite esterne, partecipazione ad eventi che si realizzano sul territorio.

La strutturazione di tali tipi di attività consente il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente progetto, sia per quanto concerne gli obiettivi generali, che quelli specifici indirizzati ai destinatari diretti ed indiretti.

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Incremento delle relazioni con l'ambiente esterno	n.2 visite esterne a zone di culto
	n.1 visita a fattoria didattica e sociale
	n.1 esterna al cinema
	n.1 esterna a teatro
	n.1 esposizione delle proprie creazioni in zone interne o attigue al centro
	n.1 festa di Natale
	n.1 festa del diversamente abile

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Aumento del numero degli utenti che lavora in gruppo	Suddivisione dei partecipanti in piccoli gruppi
	Rappresentazione teatrale e cineforum
	Lavori di gruppo
	Giochi di ruolo

OBIETTIVO	ATTIVITA'
<i>Favorire il potenziamento delle abilità possedute da ciascun utente, nonché l'emersione di capacità latenti</i>	Laboratorio di manualità Laboratorio del riciclaggio creativo
	Ginnastica dolce e attività motoria
	Giochi per la stimolazione cognitiva
	Cura e manutenzione aree verdi e giardini

GANTT: Progetto “C’è posto anche per me” - DIAGRAMMA LOGICO TEMPORALE

N	AZIONI	1° MESE	2° MESE	3° MESE	4° MESE	5° MESE	6° MESE	7° MESE	8° MESE	9° MESE	10° MESE	11° MESE	12° MESE
1	ACCOGLIENZA	x											
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso la sede sociale della Cooperativa												
	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture)												
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo												
	Visita dei servizi												
	Etc..												

N	AZIONI	1° MESE	2° MESE	3° MESE	4° MESE	5° MESE	6° MESE	7° MESE	8° MESE	9° MESE	10° MESE	11° MESE	12° MESE
2	FORMAZIONE GENERALE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3	FORMAZIONE SPECIFICA SUL PROGETTO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4	ORIENTAMENTO E OSSERVAZIONE	■	x	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5	OPERATIVITA'	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Costruzione del programma di attività	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Condivisione degli spazi e delle attività	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Inserimento nell'equipe di lavoro	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Condivisione della programmazione laboratoriale che si realizza	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Condivisione di ciascun percorso laboratoriale da realizzare	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Realizzazione attività laboratoriali	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Incontri di confronto e scambio con le famiglie degli utenti	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Organizzazione di uscite esterne	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

N	AZIONI	1° MESE			2° MESE			3° MESE			4° MESE			5° MESE			6° MESE			7° MESE			8° MESE			9° MESE			10° MESE			11° MESE			12° MESE					
	Organizzazione eventi interni alla struttura o in aree attigue																																							
6	Monitoraggio in itinere RIUNIONE D'EQUIPE																																							
7	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE																																							

8.2) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RISORSE UMANE		
	Professionalità	Competenza/ Ruolo nell'attività	N°
Visite esterne (fattoria didattica e sociale, teatro, cinema, zone di culto)	Patente di categoria DK	Esperienza nel campo dell'accompagnamento	1
Visite esterne (fattoria didattica e sociale, teatro, cinema, zone di culto)	Esperienza in campo agronomico	Agronomo	1
Visite esterne (fattoria didattica e sociale, teatro, cinema, zone di culto)	Esperienza nel campo dell'assistenza a diversamente abili	Operatore Socio-Assistenziale (OSA)	6
Feste interne alla struttura	Esperienza nel campo dell'animazione	Animatore	2
Feste interne alla struttura	Esperienza nel campo dell'assistenza a diversamente abili	Operatore Socio-Assistenziale (OSA)	5
Laboratori di manualità e lavori di gruppo	Esperienza nella progettazione di laboratori di manualità per diversamente abili	Esperto di laboratorio	1
Laboratorio di riciclaggio creativo	Esperienza nel campo del riciclaggio	Esperto in attività di riciclaggio	1
Ginnastica dolce ed attività motorie	Esperienza nel campo della disabilità	Fisioterapista	1
Giochi di ruolo e di gruppo	Esperienza in conduzione di attività di gruppo	Educatrice	1
Cura e manutenzione aree verdi e giardini	Esperienza in campo agronomico e della coltivazione/manutenzione	Agronomo/Contadino	1

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
Visite esterne (fattoria didattica e sociale, teatro, cinema, zone di culto)	Affiancamento al personale presente per facilitare la partecipazione dei diversamente abili alle attività, accompagnandoli durante le 5 visite esterne che saranno programmate a cadenza mensile, a partire dal quarto mese di realizzazione del progetto. Anche i volontari parteciperanno alle

	<p>visite che saranno agevolate grazie all'utilizzo dei pulmini abilitati al trasporto messi a disposizione dalla Cooperativa. I volontari aiuteranno l'equipe e i disabili durante gli spostamenti e durante le visite, aiutandoli a salire e scendere dagli automezzi, a visitare quanto previsto dal programma della giornata, durante la somministrazione del pasto e per il rientro a casa per la durata massima complessiva di 10 ore per uscita.</p>
<p>Visite esterne (fattoria didattica e sociale, teatro, cinema, zone di culto)</p>	<p>Affiancamento al personale presente per agevolare la partecipazione dei diversamente abili alle attività, accompagnandoli durante le 5 visite esterne che saranno programmate a cadenza mensile, a partire dal quarto mese di realizzazione del progetto. Anche i volontari parteciperanno alle visite che saranno agevolate grazie all'utilizzo dei pulmini abilitati al trasporto messi a disposizione dalla Cooperativa. I volontari aiuteranno l'equipe e i disabili durante gli spostamenti e durante le visite, aiutandoli a salire e scendere dagli automezzi, a visitare quanto previsto dal programma della giornata, durante la somministrazione del pasto e per il rientro a casa per la durata massima complessiva di 10 ore per uscita.</p>
<p>Visite esterne (fattoria didattica e sociale, teatro, cinema, zone di culto)</p>	<p>Affiancamento al personale presente nella partecipazione dei diversamente abili alle attività, accompagnandoli durante le 5 visite esterne che saranno programmate a cadenza mensile, a partire dal quarto mese di realizzazione del progetto. Anche i volontari parteciperanno alle visite che saranno agevolate grazie all'utilizzo dei pulmini abilitati al trasporto messi a disposizione dalla Cooperativa. I volontari aiuteranno l'equipe e i disabili durante gli spostamenti e durante le visite, aiutandoli a salire e scendere dagli automezzi, a visitare quanto previsto dal programma della giornata, durante la somministrazione del pasto e per il rientro a casa per la durata massima complessiva di 10 ore per uscita.</p>
<p>Feste interne alla struttura</p>	<p>Affiancamento al personale nella programmazione e realizzazione delle attività, attraverso l'abbellimento del centro, il coinvolgimento del territorio con la diffusione di apposito materiale</p>

	<p>informativo ad hoc realizzato anche col contributo dei volontari, la programmazione e realizzazione di attività animative non solo per i disabili ma anche per quanti parteciperanno, preparare i disabili con canti e balli. Durante l'intero periodo di realizzazione del progetto saranno realizzate n.3 feste (dal settimo mese ed ogni 2 mesi), della durata complessiva di 4 ore ciascuna.</p>
Feste interne alla struttura	<p>Affiancamento al personale nella preparazione ed allestimento degli spazi attraverso il coinvolgimento del territorio con la diffusione di apposito materiale informativo ad hoc realizzato anche col contributo dei volontari, la programmazione e realizzazione di attività animative non solo per i disabili ma anche per quanti parteciperanno, preparare i disabili con canti e balli. Durante l'intero periodo di realizzazione del progetto saranno realizzate n.3 feste (dal settimo mese ed ogni 2 mesi), della durata complessiva di 4 ore ciascuna.</p>
Laboratori di manualità e lavori di gruppo	<p>Affiancamento all'equipe nella realizzazione delle attività manuali e nello specifico nella preparazione dei materiali da utilizzare per i singoli laboratori, aiutare i disabili nell'utilizzo delle attrezzature per realizzare i manufatti. I laboratori saranno realizzati a partire dal secondo mese di realizzazione del progetto a cadenza quotidiana per complessive 6 ore al giorno.</p>
Laboratorio di riciclaggio creativo	<p>Affiancamento al personale per la scelta e selezione del materiale da riciclo da utilizzare, e nello specifico nel reperimento dei materiali da utilizzare per il laboratorio, aiutare i disabili nell'utilizzo delle attrezzature per realizzare i prodotti. Il laboratorio sarà realizzato a partire dal secondo mese di realizzazione del progetto a cadenza quotidiana per complessive 6 ore al giorno.</p>
Ginnastica dolce ed attività motorie	<p>Affiancamento al personale durante il supporto fornito ai diversamente abili per la realizzazione delle attività proposte e nello specifico nell'allestimento della zona da destinare a questo. Il laboratorio sarà realizzato a partire dal secondo mese di realizzazione del progetto a cadenza quotidiana per complessive 6 ore al giorno.</p>

Giochi di ruolo e di gruppo	Affiancamento all'equipe durante la realizzazione delle attività proposte e nello specifico nell'adattamento dei singoli giochi alle patologie dei diversamente abili. Il laboratorio sarà realizzato a partire dal secondo mese di realizzazione del progetto a cadenza quotidiana per complessive 6 ore al giorno.
Cura e manutenzione aree verdi e giardini	Affiancamento all'equipe durante la realizzazione delle attività proposte e soprattutto nel trasferimento agli utenti delle modalità di utilizzo degli strumenti/attrezzature per curare le aree verdi loro affidate.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	4
10) Numero posti con vitto e alloggio:	0
11) Numero posti senza vitto e alloggio:	4
12) Numero posti con solo vitto:	0
13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1400
14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :	6
15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:	

- rispetto della programmazione settimanale in termini di giornate di attività e orari stabiliti;
- disponibilità a partecipare alle gite esterne che non prevedono pernottamenti ma solo attività da realizzarsi in luoghi da programmare per circa l'intera giornata;
- flessibilità oraria.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Campania – Ufficio Servizio Civile - Via Ausilio – C.D.N. Isola E5 cap 80143 città NAPOLI
 Tel. 0816063054 Fax 0816028491 - Personale di riferimento: Massimiliano Virgilio - e.mail: serviziocivile@legacoopcampania.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	GEA Società Cooperativa Sociale Centro Socio Polifunzionale GIRASOLE	Tramonti (SA)	P.zza Corsano, 8	9777	4	089/ 876135	089/ 856441	Amatruda Carolina	13/11/ 1973	MTRCLN73 S53H198N	Non previsto			SVA

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Predisposizione al lavoro d'equipe
- Capacità di stare a contatto con diversamente abili.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Competenze che i volontari acquisiranno durante la partecipazione alle attività previste dal progetto:

- conoscenza del mondo della disabilità, dell'esclusione sociale e dello stigma;
 - conoscenza dei processi che concorrono alla formazione del fenomeno dell'esclusione sociale e alla formazione dello stigma;
 - imparare a programmare e realizzare un laboratorio per diversamente abili;
 - conoscere le diverse tipologie di disabilità e imparare la modalità di approccio con ciascuna di esse;
 - imparare a lavorare in gruppo;
 - acquisire competenze pratiche certificate legate alla disabilità e alla realizzazione di attività laboratoriali facilmente spendibili sul mercato del lavoro.
- La Cooperativa riconoscerà, attraverso il rilascio di certificazione ai volontari, l'acquisizione delle sopraelencate competenze specifiche legate alla realizzazione delle attività previste dal progetto.
- Tramite **protocollo d'intesa (allegato) sottoscritto con l'Associazione Abaton C.F. n. 95078930658, ente formativo accreditato in Regione Campania**, sarà rilasciata apposita certificazione ai volontari circa l'acquisizione delle sopraelencate competenze e professionalità specifiche legate alla realizzazione delle attività previste dal progetto. Sarà strutturato un percorso formativo della durata di 5 giorni per complessive 20 ore durante le quali i volontari acquisiranno le seguenti competenze e professionalità che saranno certificate tramite il rilascio di apposito attestato:
- conoscenza del mondo della disabilità, dell'esclusione sociale e dello stigma;
 - conoscenza dei processi che concorrono alla formazione del fenomeno dell'esclusione sociale e alla formazione dello stigma;
 - imparare a programmare e realizzare un laboratorio per diversamente abili;

- conoscere le diverse tipologie di disabilità e imparare la modalità di approccio con ciascuna di esse;
- imparare a lavorare in gruppo.

Formazione generale dei volontari

33) *Contenuti della formazione:*

Definizione nei volontari di servizio civile di un'identità di gruppo: Accoglienza, presentazione, conoscenza. Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del patto formativo. Motivazioni, aspettative, paure e quaderno di viaggio. Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo. Definizione del profilo del volontario. Le parole chiave del Servizio Civile Nazionale.

Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra due realtà: Gli aspetti legislativi: Legge 6 marzo 2001 n.64, evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà. Le varie forme di obiezione di coscienza. Dal servizio civile obbligatorio al servizio civile nazionale.

La carta di impegno etico e diritti e doveri del volontario del servizio civile: La carta di impegno etico. Ruolo e funzione del volontario. La disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN. Diritti e doveri del volontario.

Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa e della giurisprudenza nazionale: Il concetto di difesa della Patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio.

Difesa civile non armata e non violenta e cenni storici di difesa popolare non violenta – forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile: Principi di educazione alla pace e diritti umani. Elementi di difesa civile. Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti.

Solidarietà e forme di cittadinanza: Principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà e uguaglianza e limitazioni alla loro concretizzazione. Concetto di cittadinanza e promozione sociale come modo di strutturare l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce sul territorio. Concetto di cittadinanza attiva.

Educazione alla legalità: la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

I temi della povertà sociale e dell'inclusione. Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone (principio di sussidiarietà-stato sociale – welfare e terzo settore) - Associazionismo e volontariato.

Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente Servizio civile nazionale. Associazionismo e volontariato: Il progetto di servizio civile volontario: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste.

Il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto..

Lavorare nel sociale, nell'ambiente e nella cultura.

La cooperazione sociale, ambientale e culturale. La Legacoop, storia, principi e riferimenti etici.

Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop - La struttura organizzativa.

La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità.

Valutazione di esito del progetto e della crescita umana dei volontari: Verifica intermedia, punti di forza e debolezza nella prima parte del percorso. La valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile

34) Durata:

La durata della Formazione Generale è di **41 ore** .

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

40) Contenuti della formazione:

MODULO N. 1
CONTENUTI DEL MODULO "ACCOGLIENZA"
<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza: descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale); • Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le; • Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità); • Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente; • Presentazione del progetto e delle varie azioni previste.
DURATA DEL MODULO 15 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO IANNONE ROSA

MODULO N. 2
CONTENUTI DEL MODULO "DESCRIZIONE DEL PROGETTO"
<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione del progetto di servizio • Illustrazione della mission e delle attività specifiche previste dal progetto; • Individuazione specifica dei destinatari; <p>Descrizione del contesto territoriale in cui si realizza il progetto.</p>
DURATA DEL MODULO 10 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO IANNONE ROSA

MODULO N. 3
CONTENUTI DEL MODULO “CREAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO” <ul style="list-style-type: none">• Dinamiche di gruppo;• Illustrazione di tecniche animative;• Creazione e rafforzamento del gruppo e del senso di appartenenza all'ente.
DURATA DEL MODULO 15 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO CITRO MARIA

MODULO N. 4
CONTENUTI DEL MODULO “LA COOPERAZIONE” <ul style="list-style-type: none">• La cooperazione sociale in Italia;• Organigramma e funzionamento di una cooperativa sociale;• Visita del servizio.
DURATA DEL MODULO 10 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO ROMANO CLAUDIO

MODULO N. 5
CONTENUTI DEL MODULO “OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO” <ul style="list-style-type: none">• Studio delle variabili da considerare quando si gestiscono servizi per disabili;• Strutturazione della programmazione delle attività;• Organizzazione di eventi;• Tecniche manipolative;• Finalità dei laboratori di manualità;• Metodologia da utilizzare per l'approccio con l'utenza;• Utilizzo base PC;• Modalità secondo cui effettuare l'osservazione pedagogica.
DURATA DEL MODULO 22 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO MANSI ANTONIETTA / CITRO MARIA

41) Durata:

In totale saranno realizzate n.**72 ore** di Formazione specifica.